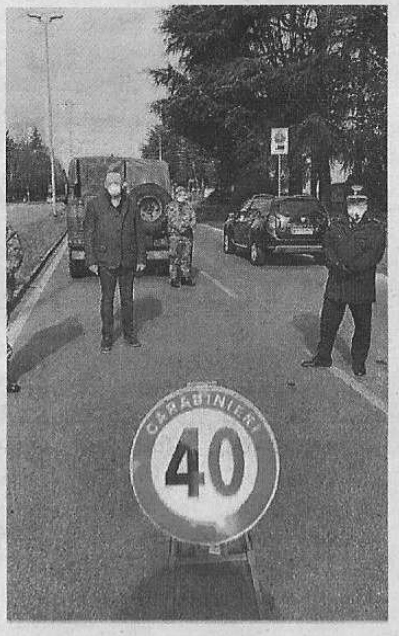
Esercito in strada, drone in cielo E c'è chi ai domiciliari va a pescare

PADERNO DUGNANO - Militari dell'esercito per strada e drone della Polizia Locale in cielo. Anche a Paderno scattano serratissimi i controlli anti-furbetti. Dopo le prime denunce scattate la scorsa settimana (tra cui una sospensione di licenza per una pizzeria da parte della Guardia di Finanza), da ieri mattina sulle strade padernesi sono presenti i militari dell'esercito. Assieme ai carabinieri hanno pattugliato le principali direttrici della città. Da via Erba e via Santi fino alla Statale dei Giovi. Hanno preso servizio dopo il saluto del sindaco Ezio Casati e del capitano dei carabinieri Salvatore Marletta in via Repubblica. Nei giorni scorsi sè alzato anche il drone della Polizia Locale sopra Paderno Dugnano per verificare che parchi e aree verdi siano effettivamente vuote. Sono oltre una decina le persone denunciate per non aver osservato i divieti imposti dal governo per limitare i contagi del coronavirus. Grazie ai controlli a tappeto gli agenti hanno pizzicato persone non autorizzate all'interno del centro sportivo Toti e il parco Lago Nord. In quest'ultimo si è registrato il caso più clamoroso: c'erano persone che pescavano nonostante i divieti. Come se non bastasse uno dei fermati ha evaso anche i domiciliari. Così solo nelle ultime ore 4 persone di nazionalità italiana e moldava sono state denunciate per non aver rispettato il decreto del governo. A loro si aggiunge un quinto soggetto che è stato denunciato per il mancato rispetto dei domiciliari, entro le 20 doveva rientrare al proprio domicilio. Ma al momento dei controlli era ancora per strada. E di certo non per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità. Lo stesso è capitato al pensionato che da Varedo è arrivato a piedi fino in piazza Falcone e Borsellino nel centro di Paderno. Qui è stato fermato dagli agenti e dopo le verifiche del caso lo hanno denunciato.



Simone Carcano